

Boats

Specie dominante

DARWIN 96

Con Stella di Mare cresce la gamma degli explorer vessel del Cantiere delle Marche. Evoluzione naturale di una famiglia di yacht con un Dna più unico che raro

Carlotta Dazzi

**DOMINANT
SPECIES
DARWIN 96**

The range of explorer vessels from the Cantiere delle Marche expands with Stella di Mare. She marks the natural evolution of a family of yachts with a DNA that is in a class all its own

La timoneria interna è seguita da un'ampia sky lounge che l'armatore ha voluto per condurre la sua barca restando a contatto con i suoi ospiti / The internal helm station is followed by a spacious sky lounge that the owner wanted so as to be able to steer the yacht yet remain in contact with his guests

Le ampie finestre sulla scafo regalano al main deck luce e grande respiro, oltre a una vista sul mare splendida / The hull's wide windows offer light and airiness to the main deck as well as a splendid sea view

Meteo e miglia non spaventano. Il Darwin 96 è nato per andar lontano in sicurezza / Weather and miles are not a deterrent. The Darwin 96 was created for safe but long-range cruising

Essenza di olmo e pareti laccate bianche per il salone principale che offre zona lounge e zona pranzo, il tutto a stretto contatto visivo con l'esterno / Elm wood and white lacquered walls for the main saloon, divided into a lounge and dining areas, all with a visual contact with the outside



The Cantiere delle Marche continues to do its bit for Darwinian theory with the launch of its new 30-metre, the aptly-named Darwin 96 Stella di Mare, the latest addition to its highly successful expedition yacht range. Splashed just five months ago, the new arrival has already explored the length and breadth of the Mediterranean and is preparing to embark on more challenging exploits beyond the Columns of Hercules as we write, in line with the evolutionary tradition of her predecessor in the range, the Darwin 86. "She retains the intimate elegance and nobility of form of her smaller sister but has more space and an even better spec," says architect Pierluigi Floris who penned the interiors. "There are very clear references to nautical culture of times past as well as other structural elements that set her apart. She has a ship-like steel structure with an aluminium superstructure, a streamlined hull with high gunwales, fluid but extremely marine forms, a generous and well-laid out exterior and interior spaces too." She is designed to tackle even the roughest of seas. Her structures and waterlines are the work of Sergio Cutolo while Pierluigi Floris did her interiors. She brilliantly suited her owners' requirements on both levels as Vasco Buonpensiere, the Sales Director of the Ancona yard, is eager to point out: "This 30-metre demonstrates the importance of the relationship between the owner and yard very clearly," he told us. "It's not just a physical thing. It really sets us apart and puts the owner at the heart of our work." Despite having the family feeling of the rest of the Darwin Class Explorer Yachts, Stella Maris has some distinctive design

conservare, evolvere e affermarsi nel proprio habitat come specie dominante. Facendo sua la teoria dell'evoluzione di darwiniana memoria, il Cantiere delle Marche ha varato un nuovo 30 metri, il Darwin 96 Stella di Mare, della fortunata gamma di explorer yacht che (non a caso) portano il nome del naturalista inglese. Il nuovo arrivato, che in cinque mesi ha già esplorato in lungo e in largo il Mediterraneo e si prepara a varcare le Colonne d'Ercole per navigazione oceaniche ben più impegnative, come ogni esemplare della stessa specie nasce dall'evoluzione del modello che l'ha preceduto (il Darwin 86). «Della sorella più piccola conserva l'intima eleganza e la nobiltà delle forme, con una maggiore disponibilità in termini di spazi e dotazioni», sottolinea l'architetto Pierluigi Floris che ne firma gli interni. «Evidenti i richiami alla cultura nautica d'altri tempi e i tratti "somatici" che la distinguono dagli altri: le caratteristiche da grande nave con struttura d'acciaio e sovrastrutture in alluminio, uno scafo snello ma con bordo libero importante, forme fluide molto navali, coperta protetta dall'impavesata, spazi esterni e interni generosi e ben articolati». Per affrontare, ma non solo, mari anche molto impegnativi; la nave d'altronde, basta guardarla, infonde sicurezza. La messa in opera di Stella di Mare, progetto di Sergio Cutolo per strutture e linee d'acqua e di Pierluigi Floris per gli interni, si è sposata alla perfezione con le esigenze armatoriali come spiega Vasco Buonpensiere, direttore commerciale del cantiere anconetano: «Questo 30 metri è la dimostrazione di quanto sia importante la relazione e il coinvolgimento tra armatore e cantiere. Una dimensione, non solo fisica, che ci

Darwin 96

Rivoluzione nell'evoluzione A revolution within the evolution

DIMENSIONI DIMENSIONS

Lunghezza f.t. LOA	29,50 m
Larghezza Beam	7,43 m
Pescaggio Draught	2,30 m
Disloc. Displacement	215 tonn.

IMPIANTI EQUIPMENT

Serb. acqua Water tank	4000 l
Serb. combustibile Fuel tank	40000 l

OSPITI GUESTS

Cabine ospiti Guest cabins	4
----------------------------	---

Bagni ospiti Guest bathrooms

Equipaggio Crew	5
Cab. equipaggio Crew cabins	2

SALA MACCHINE ENGINE ROOM

Motore Engine	Mtu 8v 2000 M72
Potenza Power	2 x 720 hp
Generatore Generator	Kohler 2 x 50 kW

PRESTAZIONI PERFORMANCE

Vel. max (nodi) Max speed (kt)	13,6
Vel. croc. (nodi) Cruis. speed (kt)	13,2

COSTRUZIONE CONSTRUCTION

Progetto Plans	Sergio Cutolo
Design Interior design	Pierluigi Floris
Cantiere Shipyard	Cantiere delle Marche

CANTIERE DELLE MARCHE

via E. Mattei 36
60100 Ancona,
tel. +39 071 206705
info@cantiere delle marche.it
www.cantiere delle marche.it



tweaks too. The open sky lounge at helm level, for instance, was designed specifically for the owner who likes to take the wheel himself yet still be able to chat with his guests.

The below decks areas are impressive. "Creating a sense of brightness, light and lightness were our guidelines," explains Floris. "The big hull windows meant we were able to create interiors that were open, modern, clean and warm all at once. The elm we used for the interior fit-out, tones ranging from brown to gold, and the white-painted open pore walls intensify the feeling of light."

This is an extremely seaworthy yacht designed for long-range cruising of a more in-depth kind than is usual. The interiors speak volumes in that regard, not least the large saloon area which is in constant visual contact with the outside world. Both its lounge and 10-seater dining area exude a sense of oneness with the sea. The galley and dinette act as a divider between this first owner area and the crew quarters (forward on the main deck). A door leads to the upper deck which is laid out as a continuous flow between the helm station and the entertainment lounge, as per the owner's instructions. The stairs leading to the lower deck end in a lobby off which open four cabins: the full-beam owner's aft, two twins amidships and a roomy VIP forward.

Stella Maris is designed for heavy duty work but the Cantiere delle Marche has made it its mission to ensure its craft are as green as possible. In fact, the new Darwin Class comes with the option of an Azipod diesel-electric propulsion system which also improves its range and manoeuvrability significantly, of course. Truly a species apart. ⚙️



contraddistingue e che pone la soddisfazione dei nostri armatori al centro della nostra attività». Pur mantenendo il family feeling dell'Explorer Yacht Darwin Class, Stella di Mare presenta caratteristiche progettuali differenti. Spicca in particolare la sky lounge aperta sulla timoneria, disegnata ad hoc per l'armatore di questo 96' che ama occuparsi della conduzione restando in contatto con i suoi ospiti, ma anche il respiro degli ambienti sottocoperta. «Luce, luminosità e leggerezza sono state le nostre parole guida», spiega l'architetto Floris, «Le ampie finestrate dello scafo ci hanno permesso di creare ambienti aperti, moderni, puliti e caldi. L'olmo degli arredi interni, con cromie che vanno dal marrone ai riflessi d'oro, e le pareti laccate bianche a poro aperto regalano poi ulteriore luce». Tutto è marino e concepito per crociere lontane dal consumistico concetto del "mordi e fuggi". E gli interni dicono tanto in tal senso. A cominciare dal grande living, in comunicazione visiva con l'esterno, con zona lounge e zona pranzo molto marina per 10 commensali. Cucina e dinette fan da spartiacque tra questa prima area armatoriale e quella crew (a prua del main deck). Una scala porta all'upper deck, dove il ponte è articolato come un unico ambiente in continuità tra timoneria e salone entertainment, per volere dell'armatore. La scala per il lower deck conduce in una lobby che distribuisce quattro cabine: l'armatoriale a tutto baglio a poppa, due gemelle a centro nave e un'ampia Vip cabin a prua, con bagno ensuite. L'uso "heavy duty" a cui è destinato Stella di Mare non fa a pugni con le esigenze richieste armatoriali. Anzi. E, ciliegina sulla torta, la mission del Cantiere delle Marche di rendere i propri yacht eco-compatibili offre al nuovo Darwin Class il plus di avvalersi di propulsioni diesel elettriche azipodali. Per ridurre ulteriormente il già bassissimo impatto ambientale e, contestualmente, aumentare l'autonomia e la manovrabilità in modo esponenziale. Davvero una specie a parte. ⚙️



La cabina Vip a tutto baglio, una delle due gemelle, e la scala che conduce alla lobby sul lower deck. A lato, la sky lounge alle spalle della timoneria / The full-beam Vip cabin, one of the two twin cabins, and the staircase that leads to the lower deck lobby. Opposite page: the sky lounge behind the helm station

